

Da presentare in triplice copia di cui una in bollo.

Al Comune di Serravalle Pistoiese
U.O.O. Igiene Ambientale

Oggetto: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE, PROVENIENTI DA CIVILI ABITAZIONI, IN RECAPITO DIVERSO DALLA PUBBLICA FOGNATURA PER SCARICHI NUOVI O NEI CASI DI RISTRUTTURAZIONI DI INSEDIAMENTI ESISTENTI * *

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____, residente a _____ in Via
_____ n° _____ tel. _____, nella
sua qualità di proprietario o _____
dell'insediamento domestico ubicato in Via _____ n° _____
CONCESSIONE EDILIZIA o PERMESSO DI COSTRUIRE pratica n° del - DIA pratica
n° del - SANATORIA pratica n° del

CHIEDE

ai sensi del D.Lgs.152/ 2006 e seguenti modifiche, della L.R. n 20 del 31.5.2006 e del DPGRT 28/r del 23/5/2003, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche derivanti dall'insediamento sopradetto.

DICHIARA

1) che le informazioni contenute nella presente richiesta corrispondono allo stato reale e attuale dell'insediamento per il quale si richiede l'autorizzazione.

* Nei casi in cui occorre attivare anche un procedimento edilizio, la domanda di autorizzazione allo scarico deve essere presentata contestualmente alla presentazione della domanda di concessione edilizia o di DIA.

* Per gli scarichi, assimilabili a domestici, provenienti da attività produttive, la domanda deve essere inoltrata al SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) sugli appositi moduli.

LA DOMANDA DEVE PERVENIRE ALL' U.O.O. IGIENE AMBIENTALE COMPILATA IN OGNI SUA PARTE E COMPLETA DI TUTTI GLI ALLEGATI (DI CUI ALLA PAGINA 3).

2) che il tecnico incaricato è (Cognome e nome) _____
con studio professionale in Comune di _____
Via _____ n° _____ Tel./Cell. _____
FAX _____, iscritti all'albo professionale dei _____
della Provincia di _____ col nr. _____.

3) che la potenzialità dell'impianto corrisponde ad un numero di abitanti equivalenti, secondo quanto definito dall'art.2 del DPGR 23.5.2003, pari a n° _____

4) che il recapito dello scarico, localizzato al foglio catastale n°particelle.....
è il seguente (barrare la casella corrispondente):

- Acque superficiali o corpo idrico significativo ai sensi del D.Lgs.152/2006
(Denominazione del corso d'acqua) _____
- Sul suolo - corpo idrico non significativo
(fossi campestri, di scolo, di drenaggio o acque superficiali
con più di 120 giorni l'anno di portata nulla)
- Nel suolo

Per acque superficiali si intendono i corsi d'acqua classificati dalla Regione e/o quelli significativi cioè, ai sensi del D.Lgs 152/2006, con meno di 120 giorni l'anno di portata nulla. Gli scarichi in fossi campestri, di drenaggio o di scolo si configurano come scarichi sul suolo; tali casistiche saranno autorizzabili unicamente con particolari prescrizioni:

- a) dovrà essere garantito, in ogni periodo dell'anno, il corretto allontanamento / smaltimento nel corpo recettore dei reflui dell'impianto di trattamento dei liquami, in modo tale da evitare ristagni di qualsiasi natura che possano causare inconvenienti igienico-sanitari e/o ambientali ;
- b) Le operazioni di ripulitura del corpo recettore ed eventuale riaffossature per le fosse campestri, dovranno essere eseguite periodicamente in accordo con i proprietari frontisti degli stessi, in modo tale che non si producano effetti di malsania igienico-sanitaria. Sono fatti salvi i rapporti di tipo civilistico con gli eventuali proprietari dei terreni in cui è presente il corpo recettore dello scarico.

5) che il sistema di trattamento previsto per lo scarico in acque superficiali, sul suolo o nel suolo è compreso:

- a) tra quelli elencati come appropriati nella tabella regionale di cui all'allegato 2 del D.P.G.R. 23.5.2003 n° 28/r (*indicare barrando nell'ultima colonna della sottostante tabella l'impianto utilizzato*):

RECETTORE SCARICO	SUOLO (b)			ACQUE SUPERFICIALI INTERNE					
	normale	con falda vulne- rabile	normale	normali	di buona od elevata qualità	normali	di buona od elevata qualità	normali	di buona od elevata qualità
DIMENSIONI DELL' INSEDIAMENTO o AGGLOMERATO	≤100 AE		> 100 AE	≤100 AE		100<AE≤500		500<AE≤2000	
TIPOLOGIA D' IMPIANTO									①
Fossa Imhoff + subirrigazione (anche fitoassistita)	X	X							
Fossa Imhoff + filtro a sabbia + subirrigazione (anche fitoassistita) Letto ad evapotraspirazione completa		X							
Fossa Imhoff + fitodepurazione combinata + subirrigazione (anche fitoassistita) (a)			X						
Fossa Imhoff + subirrigazione (anche fitoassistita) e drenaggio				X					
Fossa settica + trincea drenante				X					
Fossa settica + fitodepurazione sub superficiale HF (flusso orizzontale)		X		X		X		X	X
Fossa settica con fitodepurazione sub superficiale VF (flusso verticale)				X	X	X		X	X
Fossa settica + stagno (a) Stagni in serie				X		X		X	X
Stagno facoltativo + fitodepurazione a flusso superficiale (FWS - free water surface) (a)				X		X		X	X
Fossa Imhoff + fitodepurazione combinata (combinazione di HF/HV/FWS) (a)					X		X	X	X
Fossa tricamerale + fitodepurazione combinata + Filtro a sabbia (a)						X	X	X	X
Stagno anaerobico + fitodepurazione combinata (a)					X		X	X	X
Fossa settica + filtro a sabbia intermittente					X	X			
Fossa tricamerale + stagno (a)						X			
Fossa settica o Imhoff + filtro percolatore, fanghi attivi, o biodischi						X		X	
Fossa settica + impianti ad areazione prolungata								X	
Trattamento primario + impianto ANOX-OX			X						X
Impianto SBR (sequence batch reactor)			X						X
Chiariflocculazione								X	X
Impianto biologico + fitodepurazione			X						X
Impianto biologico + stagno di finissaggio o chiariflocculazione (a)									
Impianto a cicli alternati spaziali o temporali			X						X

NOTE ALLA TABELLA

① indicare l'impianto utilizzato

(a) l'utilizzo di stagni o lagunaggi e' da ritenersi possibile solo a seguito del parere positivo dell'ASL in merito alle questioni di disturbo del vicinato, di salute ed igiene pubblica e purchè rispettino le disposizioni urbanistiche del comune;

(b) i trattamenti appropriati non si applicano allo scarico sul suolo, tuttavia le indicazioni delle colonne A9,B9,C)costituiscono un utile riferimento di buona norma tecnica per il trattamento di acque reflue domestiche prima dello scarico sul suolo da parte di insediamenti ed installazioni od edifici isolati(art.27,comma 4 del Dlgs.152/99) , fatte salve le disposizioni di cui al DLgs 152/99. Si fa inoltre presente che, ai fini della determinazione dei massimi volumi scaricabili, restano comunque vincolanti le capacità di assorbimento del terreno definite da apposita valutazione geopedologica.

oppure

- b) tra quelli che possono essere consentiti dietro specifica valutazione tecnica del comune, ai sensi del punto 2 dell'allegato 2 del DPGR 28/r del 23.5.2003.

Allegare la seguente documentazione, firmata dal tecnico abilitato :

- 1) relazione tecnica specifica per gli scarichi, dalla quale risultino :
 - a) motivazioni per le quali non è possibile allacciarsi alla fognatura pubblica ;
 - b) tipologia dell'intervento e descrizione del sistema di trattamento, con schema grafico generale, particolari planimetrici e dimensionamento dei singoli impianti e/o manufatti primari e secondari costituenti il sistema di trattamento;
 - c) in caso di scarico in acque superficiali classificate dalla regione o in corpo idrico *significativo* (con meno di 120 giorni l'anno di portata nulla), una descrizione della natura e delle caratteristiche del corpo idrico ricettore, finalizzata a dimostrare la capacità ricettiva e di smaltimento in ogni periodo dell'anno;
 - d) in caso di scarico **nel suolo**, una relazione geologica di fattibilità del sistema di trattamento secondario, in relazione alla natura ed alla permeabilità del terreno, di rispetto dei vincoli e delle distanze minime dalle prese di captazione dell'acquedotto (come previsto dall'art. 94 del D.Lgs n°152/2006) e di rispetto delle norme tecniche di cui alla Delibera del Comitato Interministeriale 4.2.1977;
- 2) planimetria generale 1:2000, nella quale sia individuato l'edificio da cui si origina lo scarico;
- 3) planimetria schematica da cui si rilevi con esattezza l'edificio con l'indicazione delle linee di scarico distinte per acque nere, meteoriche, pozzetti d'ispezione, impianto di trattamento, punto di scarico, percorso del corpo recettore (in caso di scarico in acque superficiali o corpo idrico *significativo*) e del suo inserimento nel reticolo idrografico ;
- 4) dichiarazione di asseveramento del tecnico abilitato relativamente alla conformità del progetto o degli impianti alla normativa vigente, secondo il modulo allegato. (solo in caso di nuovo scarico con attivazione di procedura urbanistico - EDILIZIA) ;
- 5) Solo per gli scarichi superiori ai 100 abitanti equivalenti dovrà essere presentata la ricevuta di versamento di Euro 61,97 su C.C. postale n 200501, intestato ad ARPAT (Agenzia Regionale Protezione Ambiente Toscana) – Via Porpora 22 Firenze Causale: Dipartimento di Pistoia COD 03.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DATA

FIRMA

(da apporre davanti all'impiegato oppure allegare fotocopia del documento in corso di validità)

**DICHIARAZIONE DI ASSEVERAMENTO PER AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN
RECAPITO DIVERSO DALLA PUBBLICA FOGNATURA**

Il sottoscritto _____, nato a _____
residente a _____ in Via _____, tel _____
in qualità di tecnico incaricato del Sig. _____ per la redazione dei
documenti allegati alla presente richiesta di autorizzazione allo scarico

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

(consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000)

1) di essere abilitato all'esercizio della professione in quanto regolarmente iscritto all'ordine /collegio/dei /degli con il n _____;

2) che i dati riportati e la documentazione tecnica allegata sono veritieri e rispondenti alla realtà attuale o allo stato progettuale.

ASSEVERA

che in merito alla domanda di autorizzazione allo scarico del Sig. _____
relativa all'immobile ubicato in Via _____ n° _____
il progetto presentato relativo agli impianti di trattamento e smaltimento dei reflui, è redatto in
conformità agli strumenti urbanistici, alle norme di sicurezza, igienico – sanitarie ed
ambientali ed al regolamento regionale 28/r del 23/05/03.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/03
che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del
procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

TIMBRO E FIRMA

(firma da apporre davanti all'impiegato oppure allegare
fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità)